



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Tutela dei minori e prevenzione di abusi, violenze, molestie e discriminazioni

Versione 2.0 | Approvata dal Consiglio direttivo il 28.08.2026 | Riesame entro il 27.08.2030

Art. 1 - Finalità e scelta delle Linee guida

Il presente Modello disciplina le misure con cui l' SSV Bozen ASV, con sede legale in Via Roen 12, 39100 Bolzano, previene e contrasta abusi, violenze, molestie e discriminazioni nell'attività sportiva e nelle attività connesse.

Poiché l'Associazione è affiliata a più Organismi sportivi, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 39/2021 adotta come riferimento unitario le Linee guida della Federazione Italiana Nuoto. La scelta e gli aggiornamenti sono comunicati agli altri Organismi di affiliazione. Restano ferme le competenze degli Organismi presso i quali le persone sono tesserate. L'Associazione conserva un elenco aggiornato degli Organismi affilianti e prova delle comunicazioni effettuate; le sezioni osservano inoltre le disposizioni inderogabili o più protettive dell'Organismo competente per la specifica attività.

Art. 2 - Ambito e destinatari

Il Modello si applica a tutte le sezioni e discipline dell'Associazione, agli allenamenti, corsi, gare, manifestazioni, trasferte, pernotti, centri estivi, comunicazioni digitali e a ogni attività organizzata o riconducibile alla SSV Bozen ASV. Si applica anche alle attività paralimpiche.

Sono destinatari tesserati e atleti, soci, dirigenti, tecnici, istruttori, collaboratori, lavoratori, volontari, medici, fisioterapisti, accompagnatori, genitori e chiunque partecipi o acceda alle attività a qualsiasi titolo. La tutela riguarda tutti, con particolare attenzione ai minori e agli adulti vulnerabili.

Art. 3 - Diritti tutelati e condotte rilevanti

Ogni persona ha diritto a dignità, rispetto, sicurezza, salute e benessere psico-fisico, che prevalgono sul risultato sportivo; a pari opportunità e inclusione; ad essere ascoltata; a ricevere informazioni chiare e a segnalare senza ritorsioni.

- **abuso psicologico:** umiliazione, isolamento, minaccia, manipolazione o altra condotta che leda identità, dignità o serenità;
- **abuso fisico:** violenza, punizione, contatto lesivo, carico di allenamento inadeguato, costrizione ad allenarsi con dolore o malattia, induzione a uso di alcol, sostanze vietate o doping;
- **molestia o abuso sessuale:** atto, linguaggio, richiesta, contatto, esposizione o comunicazione a contenuto sessuale non desiderata o inappropriata; per un minore affidato, il consenso non rende ammissibile la condotta dell'adulto in posizione di fiducia;
- **negligenza o incuria:** omissione di protezione o mancata risposta ai bisogni fisici, medici, educativi o emotivi;
- **abuso di matrice religiosa:** impedimento o condizionamento illegittimo della libertà religiosa;
- **bullismo e cyberbullismo:** prevaricazione, esclusione, intimidazione o aggressione, anche online;

SSV BOZEN
Amateursportverein

Roestraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214

Mitglied im VSS und im CONI

SSV Bozen ASV | Organisationsmodell / Modello organizzativo | 1

Ich bin dabei
AMATEURSPORTVEREIN



- **discriminazione:** trattamento sfavorevole o esclusione per sesso, genere, origine, lingua, religione, convinzioni, disabilità, età, orientamento sessuale, condizione economica, caratteristiche fisiche o livello sportivo.

Le condotte possono essere attive o omissive, isolate o ripetute, realizzate di persona o tramite strumenti digitali.

Art. 4 - Responsabilità interne

Il Consiglio direttivo adotta il Modello e il Codice, mette a disposizione risorse adeguate, assume le misure organizzative e disciplinari di propria competenza e assicura che le sezioni li applichino. I responsabili di sezione e i tecnici organizzano l'attività in modo sicuro, vigilano sui rischi e collaborano con il Responsabile safeguarding. Ogni destinatario deve conoscere le regole, intervenire nei limiti del proprio ruolo e segnalare situazioni di rischio.

Art. 5 - Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Il Responsabile è nominato dal Consiglio direttivo con atto scritto, previa verifica documentata di competenza, autonomia di giudizio, assenza di cause ostative e valutazione di eventuali incompatibilità e conflitti di interesse. Il contatto riservato per le segnalazioni è: safeguarding@ssvbozen.it.

Il Responsabile può svolgere anche altre funzioni o incarichi all'interno dell'Associazione, purché tali incarichi non compromettano, nel caso concreto, l'autonomia e l'imparzialità nell'esercizio delle funzioni di safeguarding. In presenza di un conflitto di interesse relativo a una specifica segnalazione o situazione, il Responsabile si astiene dalla relativa gestione e l'Associazione si rivolge al Safeguarding Office dell'Organismo sportivo competente. Revoca e sostituzione sono motivate e deliberate senza ritardo.

Il Responsabile opera con competenza, autonomia e indipendenza di giudizio. Ha accesso alle informazioni e agli impianti necessari, può ascoltare persone e chiedere chiarimenti, promuove informazione e formazione, verifica l'applicazione del Modello, riceve e gestisce le segnalazioni e si coordina con i Responsabili safeguarding degli Organismi sportivi. Riferisce al Consiglio direttivo almeno annualmente, senza indicare dati personali non necessari. Può svolgere audizioni e verifiche, anche senza preavviso, nel rispetto delle competenze degli Organismi sportivi e delle autorità.

Il Responsabile mantiene riservate le informazioni, conserva la documentazione separatamente e segnala ogni conflitto di interessi. Se una segnalazione riguarda il Responsabile o ne compromette l'imparzialità, il segnalante e l'Associazione si rivolgono direttamente al Safeguarding Office dell'Organismo competente e, quando necessario, alle autorità.

Art. 6 - Prevenzione e gestione dei rischi

Area di rischio	Misure minime
Allenamenti e assistenza tecnica	Evitare rapporti adulto-minore non osservabili; correzioni e assistenza fisica solo se necessarie, spiegate e proporzionate; carichi adeguati a età, salute e capacità.
Spogliatoi, docce e impianti	Accessi regolati; adulti non sostano negli spogliatoi dei minori salvo assistenza autorizzata; sorveglianza rispettosa della privacy; locali e attività accessibili anche alle persone con disabilità. L'accesso di genitori o delegati ad allenamenti e prove è regolato per sicurezza e privacy, senza impedirne ingiustificatamente la possibilità.
Trasferte e pernotti	Autorizzazione e contatti dei genitori; almeno due adulti quando ragionevolmente possibile; camere separate tra adulti e minori, salvo rapporto familiare; nessun minore trasportato da solo con un adulto se evitabile.

SSV BOZEN
Amateursportverein

Roenstraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214

Mitglied im VSS und im CONI

SSV Bozen ASV | Organisationsmodell / Modello organizzativo | 2

Ich bin dabei
AMATEURSPORTVEREIN



Area di rischio	Misure minime
Sanità, fisioterapia e alimentazione	Trattamenti in luogo accessibile o osservabile e, per i minori, con informazione del genitore; regimi alimentari solo da professionisti abilitati; attenzione a dolore, infortuni e disturbi alimentari. Medici e operatori sanitari che rilevano indicatori di abuso informano senza indugio il Responsabile e, quando previsto, il Responsabile federale; l'Associazione agevola l'accesso a supporto psicologico qualificato.
Comunicazioni, social e immagini	Canali ufficiali e linguaggio professionale; per i minori coinvolgere il genitore nelle comunicazioni individuali; niente messaggi intimi o a contenuto sessuale; immagini solo con autorizzazione e mai lesive della dignità.
Selezione e gestione degli operatori	Verifica di identità, qualifiche e idoneità; certificazioni richieste dalla legge; conoscenza e sottoscrizione del Codice; formazione e vigilanza proporzionate al ruolo e al contatto con minori.

Per attività acquatiche, ginnastica, danza, sport di squadra, racchetta, palla e hockey, le sezioni adattano queste misure alle tecniche di assistenza, agli spazi e alle regole federali, senza ridurre il livello di tutela. È consigliabile che ogni sezione aggiorni, almeno annualmente e in occasione di cambiamenti rilevanti, una scheda sintetica dei propri rischi e controlli e ne conservi evidenza.

Art. 7 - Selezione, informazione e formazione

Prima dell'incarico l'Associazione verifica identità, ruolo, qualifiche e idoneità dell'operatore, acquisisce le certificazioni previste dalla normativa vigente per le attività con contatto diretto e regolare con minori e conserva la documentazione con accesso limitato. Dirigenti, tecnici, collaboratori e volontari ricevono il Modello, sottoscrivono il Codice e partecipano agli aggiornamenti richiesti. Le verifiche sono rinnovate quando necessario in base al ruolo, alla legge e alle indicazioni federali. La formazione e l'aggiornamento in materia di safeguarding si svolgono almeno annualmente; eventuali incompatibilità, conflitti di interesse e cumuli di funzioni sono valutati e documentati. Il cumulo di funzioni è ammesso purché non comprometta, nel caso concreto, l'autonomia e l'imparzialità nell'esercizio delle funzioni di safeguarding.

Art. 8 - Segnalazioni

Chiunque rilevi o tema una condotta lesiva può segnalarla senza indugio al Responsabile, in italiano o tedesco:

- via e-mail a safeguarding@ssvbozen.it, casella accessibile esclusivamente al Responsabile;
- a voce, chiedendo un colloquio riservato; il Responsabile redige una nota verificata con il segnalante;
- anche in forma anonima, purché la segnalazione contenga elementi sufficienti per comprenderne i fatti.

La segnalazione indica, se possibile, persone coinvolte, fatti, luogo, data o periodo, eventuali testimoni e documenti. Non occorre avere prove complete né svolgere indagini personali. In caso di pericolo attuale o possibile reato si contattano immediatamente il 112/113 o l'autorità competente; la segnalazione interna non sostituisce la denuncia.

Art. 9 - Gestione, protezione e comunicazioni

Il Responsabile valuta senza ritardo il rischio e tutela la persona interessata. Può proporre misure cautelari proporzionate, quali cambio di gruppo o tecnico, presenza di un secondo adulto, limitazione dei contatti o sospensione temporanea dall'attività, senza anticipare

SSV BOZEN
Amateursportverein

Roenstraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214

Mitglied im VSS und im CONI

SSV Bozen ASV | Organisationsmodell / Modello organizzativo | 3

Ich bin dabei
AMATEURSPORTVEREIN



giudizi di responsabilità. Il Consiglio direttivo adotta i provvedimenti di sua competenza evitando conflitti di interesse.

Le informazioni sono condivise solo con chi deve intervenire. Quando i fatti sono rilevanti, il Responsabile informa il Safeguarding Office e, ove competente, la Procura dell'Organismo presso cui è tesserata la persona coinvolta, nonché l'autorità pubblica nei casi previsti. Alla persona offesa sono fornite informazioni sui canali di tutela e, se possibile, sui servizi sanitari, psicologici o sociali disponibili.

Sono vietate ritorsioni, penalizzazioni o vittimizzazione secondaria verso chi segnala in buona fede, assiste una persona o collabora agli accertamenti. Le segnalazioni intenzionalmente false o effettuate in mala fede possono comportare conseguenze disciplinari.

Art. 10 - Conseguenze delle violazioni

Le violazioni sono valutate nel rispetto dello Statuto, dei contratti, dei regolamenti sportivi e del diritto di essere ascoltati. Il Responsabile raccoglie gli elementi e formula una proposta; decide con atto motivato il Consiglio direttivo o chi esercita il relativo potere associativo o contrattuale.

Per condotte lievi, occasionali e prive di rischio attuale si applica, di regola, il seguente sistema progressivo:

1. richiamo educativo verbale, documentato internamente, con indicazione della condotta da correggere;
2. primo ammonimento scritto, con descrizione dei fatti, della regola violata e delle misure correttive richieste;
3. secondo e ultimo ammonimento scritto per reiterazione o mancato adeguamento, anche con formazione, supervisione o limitazioni;
4. sospensione o esclusione temporanea da attività, impianti o incarichi;
5. revoca dell'incarico, risoluzione del rapporto o esclusione dall'Associazione secondo Statuto e regole applicabili.

Le fasi non sono automatiche: secondo gravità, intenzionalità, danno o pericolo, abuso di ruolo, vulnerabilità, reiterazione e condotta successiva, possono essere cumulate o saltate. Per genitori, accompagnatori e visitatori sono possibili anche prescrizioni, allontanamento e limitazione o divieto di accesso.

Prima della sanzione sono comunicati i fatti essenziali, è consentito presentare osservazioni e la decisione è resa per iscritto. Per i minori prevalgono finalità educative, proporzionalità e interesse del minore. Le misure cautelari sono temporanee, servono a prevenire rischi e non anticipano la responsabilità. Restano ferme le segnalazioni agli organi sportivi o alle autorità. Non sono previste multe associative né trattenute sui compensi.

Art. 11 - Pubblicità, privacy e controllo

Il Modello, il Codice, il nome e il contatto del Responsabile sono pubblicati sulla homepage e affissi presso la sede e gli impianti utilizzati. Al momento dell'iscrizione o tesseramento, atleti e genitori ricevono l'informazione su dove consultarli e su come segnalare. L'adozione e gli aggiornamenti sono comunicati ai Responsabili safeguarding degli Organismi di affiliazione.

I dati relativi alle segnalazioni sono trattati solo per finalità di tutela, con misure adeguate e tempi di conservazione limitati alla necessità e agli obblighi di legge. Il Responsabile effettua ogni anno una verifica delle misure, delle criticità e della formazione, proponendo al Consiglio direttivo eventuali correzioni. Al segnalante è resa l'informativa privacy applicabile; accessi, conservazione e cancellazione sono documentati. La verifica annuale comprende uguaglianza, diversità, inclusione e le schede di rischio delle sezioni.

SSV BOZEN
Amateursportverein

Roenstraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214

Mitglied im VSS und im CONI

SSV Bozen ASV | Organisationsmodell / Modello organizzativo | 4

Ich bin dabei
AMATEURSPORTVEREIN



Art. 12 - Entrata in vigore e aggiornamento

Il Modello entra in vigore il 28 agosto 2026, sostituisce la versione approvata il 23 agosto 2024 ed è aggiornato quando necessario e comunque entro quattro anni. Il Codice di condotta ne costituisce parte integrante.

Riferimenti essenziali

- art. 16 del D.Lgs. 39/2021 (modelli organizzativi e codici di condotta);
- art. 33, comma 6, del D.Lgs. 36/2021 (protezione dei minori);
- delibera CONI n. 255 del 25.07.2023 e Principi fondamentali in materia di safeguarding;
- Regolamento e Linee guida safeguarding della Federazione Italiana Nuoto (FIN), delibera del Consiglio Federale n. 125 del 10.10.2023, nel testo vigente.

SSV BOZEN Amateursportverein

Roenstraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214

Mitglied im VSS und im CONI

SSV Bozen ASV | Organisationsmodell / Modello organizzativo | 5

Ich bin dabei
AMATEURSPORTVEREIN



ORGANISATIONS- UND KONTROLLMODELL DER SPORTTÄTIGKEIT

Schutz Minderjähriger und Vorbeugung von Missbrauch, Gewalt, Belästigung und Diskriminierung

Version 2.0 | Vom Vorstand am 28.08.2026 genehmigt | Überprüfung spätestens am 27.08.2030

Art. 1 - Zweck und Wahl der Richtlinien

Dieses Modell regelt die Maßnahmen, mit denen des SSV Bozen ASV mit Rechtssitz in Bozen, Roenstraße 12, Missbrauch, Gewalt, Belästigung und Diskriminierung bei der Sporttätigkeit und den damit verbundenen Aktivitäten vorbeugt und entgegenwirkt.

Da der Verein mehreren Sportorganisationen angeschlossen ist, wählt er gemäß Art. 16 Abs. 2 des GvD Nr. 39/2021 die Richtlinien der Federazione Italiana Nuoto als einheitliche Grundlage. Die Wahl und spätere Aktualisierungen werden den weiteren Anschlussorganisationen mitgeteilt. Die Zuständigkeiten jener Organisationen, bei denen die betroffenen Personen gemeldet sind, bleiben unberührt. Der Verein führt ein aktuelles Verzeichnis der Anschlussorganisationen und Nachweise über die erfolgten Mitteilungen; die Sektionen beachten außerdem zwingende oder weitergehende Schutzbestimmungen der für die jeweilige Tätigkeit zuständigen Organisation.

Art. 2 - Geltungsbereich und Adressaten

Das Modell gilt für sämtliche Sektionen und Sportarten, Trainings, Kurse, Wettkämpfe, Veranstaltungen, Fahrten, Übernachtungen, Sommerangebote, digitale Kommunikation und jede vom SSV Bozen ASV organisierte oder ihm zurechenbare Tätigkeit. Es gilt auch für paralympische Aktivitäten.

Adressaten sind gemeldete Sportlerinnen und Sportler, Mitglieder, Funktionäre, Trainer, Übungsleiter, Mitarbeitende, Beschäftigte, Freiwillige, Ärzte, Physiotherapeuten, Begleitpersonen, Eltern und alle Personen, die in irgendeiner Funktion an den Tätigkeiten teilnehmen oder Zugang dazu haben. Der Schutz gilt allen, mit besonderer Aufmerksamkeit für Minderjährige und schutzbedürftige Erwachsene.

Art. 3 - Geschützte Rechte und relevante Handlungen

Jede Person hat Anspruch auf Würde, Respekt, Sicherheit, Gesundheit und psychisches sowie körperliches Wohlbefinden, die dem sportlichen Ergebnis vorgehen; auf Chancengleichheit und Inklusion; auf Gehör; auf klare Informationen und auf eine Meldung ohne Vergeltungsmaßnahmen.

- **psychischer Missbrauch:** Demütigung, Isolation, Drohung, Manipulation oder sonstige Beeinträchtigung von Identität, Würde oder innerer Sicherheit;
- **körperlicher Missbrauch:** Gewalt, Strafe, schädigender Kontakt, unangemessene Trainingsbelastung, Zwang zum Training trotz Schmerzen oder Krankheit sowie Förderung von Alkohol, verbotenen Substanzen oder Doping;
- **sexuelle Belästigung oder sexueller Missbrauch:** unerwünschte oder unangemessene Handlungen, Sprache, Aufforderungen, Kontakte, Darstellung oder Kommunikation mit sexuellem Inhalt; bei anvertrauten Minderjährigen

SSV BOZEN
Amateursportverein

Roestraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214

Mitglied im VSS und im CONI

SSV Bozen ASV | Organisationsmodell / Modello organizzativo | 6

Ich bin dabei
AMATEURSPORTVEREIN



rechtfertigt deren Zustimmung kein Verhalten einer erwachsenen Vertrauensperson;

- **Vernachlässigung oder Verwahrlosung:** unterlassener Schutz oder Nichterfüllung körperlicher, medizinischer, erzieherischer oder emotionaler Grundbedürfnisse;
- **religiös begründeter Missbrauch:** unrechtmäßige Behinderung oder Beeinflussung der Religionsfreiheit;
- **Mobbing und Cybermobbing:** Schikane, Ausgrenzung, Einschüchterung oder Aggression, auch online;
- **Diskriminierung:** Benachteiligung oder Ausschluss aufgrund von Geschlecht, Gender, Herkunft, Sprache, Religion, Überzeugung, Behinderung, Alter, sexueller Orientierung, wirtschaftlicher Lage, körperlichen Merkmalen oder sportlichem Niveau.

Die Handlungen können durch Tun oder Unterlassen, einmalig oder wiederholt, persönlich oder mit digitalen Mitteln erfolgen.

Art. 4 - Interne Verantwortung

Der Vorstand verabschiedet Modell und Kodex, stellt angemessene Mittel bereit, trifft die in seiner Zuständigkeit liegenden organisatorischen und disziplinarischen Maßnahmen und sorgt für deren Umsetzung in den Sektionen. Sektionsverantwortliche und Trainer organisieren die Tätigkeiten sicher, überwachen Risiken und arbeiten mit dem Safeguarding-Beauftragten zusammen. Alle Adressaten kennen die Regeln, greifen im Rahmen ihrer Rolle ein und melden Risiken.

Art. 5 - Beauftragter gegen Missbrauch, Gewalt und Diskriminierung

Der Beauftragte wird vom Vorstand schriftlich ernannt, nachdem Fachkunde, eigenständige Urteilsfähigkeit sowie das Fehlen von Hinderungsgründen und mögliche Unvereinbarkeiten und Interessenkonflikte dokumentiert geprüft wurden. Vertraulicher Kontakt für Meldungen: safeguarding@ssvbozen.it.

Der Beauftragte kann auch andere Funktionen oder Aufgaben innerhalb des Vereins wahrnehmen, sofern diese im konkreten Fall seine eigenständige und unparteiische Wahrnehmung der Safeguarding-Aufgaben nicht beeinträchtigen. Besteht bei einer bestimmten Meldung oder Angelegenheit ein Interessenkonflikt, enthält sich der Beauftragte der Bearbeitung und der Verein wendet sich an die Safeguarding-Stelle der zuständigen Sportorganisation. Widerruf und Ersatz werden begründet und unverzüglich beschlossen.

Der Beauftragte handelt fachkundig, autonom und mit unabhängiger Beurteilung. Er erhält den erforderlichen Zugang zu Informationen und Sportstätten, kann Personen anhören und Auskünfte verlangen, fördert Information und Fortbildung, kontrolliert die Anwendung des Modells, nimmt Meldungen entgegen und koordiniert sich mit den Safeguarding-Stellen der Sportorganisationen. Mindestens jährlich berichtet er dem Vorstand ohne unnötige personenbezogene Angaben. Er kann Anhörungen und Prüfungen, auch unangekündigt, im Rahmen der Zuständigkeiten der Sportorganisationen und Behörden durchführen.

Er behandelt Informationen vertraulich, verwahrt Unterlagen getrennt und legt Interessenkonflikte offen. Betrifft eine Meldung den Beauftragten selbst oder ist seine Unparteilichkeit beeinträchtigt, wenden sich meldende Person und Verein direkt an die Safeguarding-Stelle der zuständigen Sportorganisation und, falls erforderlich, an die Behörden.

SSV BOZEN Amateursportverein

Roenstraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214

Mitglied im VSS und im CONI



Art. 6 - Vorbeugung und Risikomanagement

Risikobereich	Mindestmaßnahmen
Training und technische Hilfestellung	Nicht einsehbare Eins-zu-eins-Situationen zwischen Erwachsenen und Minderjährigen vermeiden; Körperkontakt nur wenn erforderlich, erklärt und angemessen; Belastung an Alter, Gesundheit und Fähigkeiten anpassen.
Umkleiden, Duschen und Anlagen	Zutritt regeln; Erwachsene halten sich nicht in Umkleiden Minderjähriger auf, außer bei genehmigter Hilfe; Aufsicht wahrt die Privatsphäre; Räume und Tätigkeiten werden für Menschen mit Behinderung zugänglich gestaltet. Der Zugang von Eltern oder Beauftragten zu Training und Probestunden wird unter Wahrung von Sicherheit und Privatsphäre geregelt und nicht unbegründet ausgeschlossen.
Fahrten und Übernachtungen	Einwilligung und Kontaktdaten der Eltern; wenn vernünftigerweise möglich zwei Erwachsene; getrennte Zimmer für Erwachsene und Minderjährige, außer bei Familienangehörigen; vermeidbare Alleinfahrten eines Minderjährigen mit einem Erwachsenen unterlassen.
Gesundheit, Physiotherapie und Ernährung	Behandlungen in zugänglichen oder einsehbaren Räumen und bei Minderjährigen mit Information der Eltern; Ernährungspläne nur durch befugte Fachpersonen; Schmerzen, Verletzungen und Essstörungen ernst nehmen. Ärzte und Gesundheitsfachkräfte, die Hinweise auf Missbrauch feststellen, informieren unverzüglich den Beauftragten und, soweit vorgesehen, die zuständige Verbandsstelle; der Verein erleichtert den Zugang zu qualifizierter psychologischer Unterstützung.
Kommunikation, soziale Medien und Bilder	Offizielle Kanäle und professionelle Sprache; bei Einzelkommunikation mit Minderjährigen Eltern einbeziehen; keine intime oder sexuelle Kommunikation; Bilder nur mit Einwilligung und niemals entwürdigend.
Auswahl und Führung von Betreuungspersonen	Identität, Qualifikation und Eignung prüfen; gesetzlich vorgeschriebene Bescheinigungen einholen; Kodex kennen und unterzeichnen; Ausbildung und Aufsicht nach Rolle und Kontakt mit Minderjährigen ausrichten.

Bei Schwimmen, Turnen, Tanz, Mannschafts-, Ball- und Hockeysport passen die Sektionen diese Maßnahmen an Hilfestellungen, Räume und Verbandsregeln an, ohne das Schutzniveau abzusenken. Den Sektionen wird empfohlen, mindestens jährlich sowie bei wesentlichen Änderungen ein kurzes Verzeichnis ihrer Risiken und Kontrollen zu aktualisieren und dies zu dokumentieren.

Art. 7 - Auswahl, Information und Fortbildung

Vor der Beauftragung prüft der Verein Identität, Rolle, Qualifikation und Eignung einer Betreuungsperson, holt die gesetzlich vorgeschriebenen Bescheinigungen für Tätigkeiten mit direktem und regelmäßigem Kontakt zu Minderjährigen ein und bewahrt sie zugriffsgeschützt auf. Funktionäre, Trainer, Mitarbeitende und Freiwillige erhalten das Modell, unterzeichnen den Kodex und nehmen an erforderlichen Fortbildungen teil. Prüfungen werden nach Rolle, Gesetz und Verbandshinweisen erneuert. Safeguarding-Fortbildung und -Aktualisierung erfolgen mindestens jährlich; Unvereinbarkeiten, Interessenkonflikte und Aufgabekumulierungen werden geprüft und dokumentiert. Eine Aufgabekumulierung ist zulässig, sofern sie im konkreten Fall die eigenständige und unparteiische Wahrnehmung der Safeguarding-Aufgaben nicht beeinträchtigt.

SSV BOZEN
Amateursportverein

Roenstraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214
Mitglied im VSS und im CONI

SSV Bozen ASV | Organisationsmodell / Modello organizzativo | 8

Ich bin dabei
AMATEURSPORTVEREIN



Art. 8 - Meldungen

Wer eine schädigende Handlung wahrnimmt oder befürchtet, kann sie unverzüglich auf Deutsch oder Italienisch an den Beauftragten melden:

- per E-Mail an safeguarding@ssvbozen.it; auf das Postfach hat ausschließlich der Beauftragte Zugriff;
- mündlich in einem vertraulichen Gespräch; der Beauftragte erstellt eine mit der meldenden Person abgestimmte Notiz;
- auch anonym, sofern die Meldung ausreichend konkrete Angaben zur Einordnung enthält.

Wenn möglich, nennt die Meldung beteiligte Personen, Sachverhalt, Ort, Datum oder Zeitraum, Zeugen und Unterlagen. Vollständige Beweise sind nicht erforderlich; eigene Ermittlungen sollen unterbleiben. Bei akuter Gefahr oder möglicher Straftat werden sofort 112/113 oder die zuständige Behörde verständigt. Die interne Meldung ersetzt keine Anzeige.

Art. 9 - Bearbeitung, Schutz und Mitteilungen

Der Beauftragte bewertet das Risiko unverzüglich und schützt die betroffene Person. Er kann verhältnismäßige vorläufige Maßnahmen anregen, etwa Gruppen- oder Trainerwechsel, Anwesenheit einer zweiten erwachsenen Person, Kontaktbeschränkung oder vorläufige Suspendierung, ohne die Verantwortlichkeit vorwegzunehmen. Der Vorstand trifft Maßnahmen in seiner Zuständigkeit und vermeidet Interessenkonflikte.

Informationen werden nur an Personen weitergegeben, die handeln müssen. Bei relevanten Sachverhalten informiert der Beauftragte die Safeguarding-Stelle und, soweit zuständig, die Verbandsanwaltschaft jener Organisation, bei der die betroffene Person gemeldet ist, sowie in den gesetzlich vorgesehenen Fällen die öffentliche Behörde. Die betroffene Person erhält Informationen über Schutzwege und, soweit möglich, über verfügbare medizinische, psychologische oder soziale Hilfe.

Vergeltung, Benachteiligung und sekundäre Viktimisierung gegenüber gutgläubig meldenden, unterstützenden oder mitwirkenden Personen sind verboten. Vorsätzlich falsche oder bösgläubige Meldungen können disziplinarische Folgen haben.

Art. 10 - Folgen von Verstößen

Verstöße werden nach Satzung, Verträgen, Sportregeln und unter Wahrung des rechtlichen Gehörs beurteilt. Der Beauftragte erhebt den Sachverhalt und unterbreitet einen Vorschlag; der Vorstand oder die jeweils befugte Person entscheidet begründet.

Bei leichten, einmaligen Verstößen ohne gegenwärtige Gefährdung gilt grundsätzlich folgende Abstufung:

1. mündlicher, intern dokumentierter Hinweis mit klarer Anweisung zur Verhaltensänderung;
2. erste schriftliche Verwarnung mit Sachverhalt, verletzter Regel und verlangten Abhilfemaßnahmen;
3. zweite und letzte schriftliche Verwarnung bei Wiederholung oder ausbleibender Abhilfe, auch mit Fortbildung, Aufsicht oder Einschränkungen;
4. befristete Suspendierung oder Ausschluss von Tätigkeiten, Sportstätten oder Aufgaben;
5. Widerruf des Auftrags, Beendigung des Verhältnisses oder Vereinsausschluss nach Satzung und anwendbaren Regeln.

SSV BOZEN
Amateursportverein

Roenstraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214

Mitglied im VSS und im CONI

SSV Bozen ASV | Organisationsmodell / Modello organizzativo | 9

Ich bin dabei
AMATEURSPORTVEREIN



Die Stufen sind nicht zwingend: Je nach Schwere, Vorsatz, Schaden oder Gefahr, Rollenmissbrauch, Schutzbedürftigkeit, Wiederholung und Verhalten danach können sie verbunden oder übersprungen werden. Gegenüber Eltern, Begleitpersonen und Besuchern kommen auch Auflagen, Wegweisung und Zutrittsbeschränkung oder -verbot in Betracht.

Vor einer Sanktion werden die wesentlichen Vorwürfe mitgeteilt, eine Stellungnahme ermöglicht und die Entscheidung schriftlich erlassen. Bei Minderjährigen stehen Erziehung, Verhältnismäßigkeit und Kindeswohl im Vordergrund. Vorläufige Schutzmaßnahmen sind zeitlich begrenzt, dienen der Gefahrenabwehr und nehmen keine Verantwortung vorweg. Meldungen an Sportorgane oder Behörden bleiben unberührt. Vereinsgeldstrafen oder Abzüge von Vergütungen sind nicht vorgesehen.

Art. 11 - Veröffentlichung, Datenschutz und Kontrolle

Modell, Kodex sowie Name und Kontakt des Beauftragten werden auf der Homepage veröffentlicht und am Vereinssitz sowie in den genutzten Sportstätten ausgehängt. Bei Anmeldung oder Meldung erfahren Sportler und Eltern, wo die Unterlagen zu finden sind und wie eine Meldung erfolgt. Annahme und Aktualisierungen werden den Safeguarding-Stellen der Anschlussorganisationen mitgeteilt.

Meldedaten werden ausschließlich zu Schutzzwecken, mit angemessenen Sicherheitsmaßnahmen und nur so lange verarbeitet, wie es für Verfahren und gesetzliche Pflichten erforderlich ist. Der Beauftragte prüft jährlich Maßnahmen, Schwachstellen und Fortbildungsstand und schlägt dem Vorstand Verbesserungen vor. Meldende Personen erhalten die anwendbare Datenschutzinformation; Zugriffe, Aufbewahrung und Löschung werden dokumentiert. Die jährliche Prüfung umfasst Gleichstellung, Vielfalt, Inklusion und die Risikoblätter der Sektionen.

Art. 12 - Inkrafttreten und Aktualisierung

Das Modell tritt am 28. August 2026 in Kraft, ersetzt die am 23. August 2024 genehmigte Fassung und wird bei Bedarf, spätestens aber nach vier Jahren aktualisiert. Der Verhaltenskodex ist integrierender Bestandteil des Modells.

Rechtsgrundlagen

- Art. 16 des GvD Nr. 39/2021 (Organisationsmodelle und Verhaltenskodizes);
- Art. 33 Abs. 6 des GvD Nr. 36/2021 (Schutz von Minderjährigen);
- CONI-Beschluss Nr. 255 vom 25.07.2023 und die grundlegenden Safeguarding-Prinzipien;
- Safeguarding-Regelwerk und Richtlinien der Federazione Italiana Nuoto (FIN), Beschluss des Bundesrates Nr. 125 vom 10.10.2023, in geltender Fassung.

La Presidente / Die Präsidentin

Data / Datum

Evi Seebacher

31.08.2026

SSV BOZEN
Amateursportverein

Roenstraße 12
I-39100 Bozen
Tel. 0471 262800
info@ssvbozen.it
www.ssvbozen.it

Steuer Nr. 94053520212
MwSt. Nr. 02687320214

Mitglied im VSS und im CONI

SSV Bozen ASV | Organisationsmodell / Modello organizzativo | 10

Ich bin dabei
AMATEURSPORTVEREIN